

Proletari di tutti
i paesi, unitevi!

(Marx)

LA MIRAFIORI

Periodico Comunista del IV Settore

Sotto i colpi di maglio degli Eserciti Alleati, da est e da ovest, la macchina nazista perde i pezzi, senza aver più i ricambi. Qualunque altra nazione avrebbe cessata una resistenza che è un pazzesco suicidio. Soltanto la pazzia di Hitler può seguitare, aiutata dall'ubbidienza supina d'un popolo privo di volontà. Fino a quando sperano di resistere? L'abbandono dei pozzi petroliferi del Caucaso e della Transilvania, esaurite le riserve li obbliga a combattere in condizioni disperate; la perdita delle zone carbonifere della Romania e della Slesia esclude che possano giungere all'inverno prossimo; la perdita delle regioni granarie della Romania, dell'Ucraina e dell'Ungheria permetterà di vivere al massimo fino all'estate (per questo non mollano la fertile pianura padana). Ma il tracollo può avvenire anche domani! Dobbiamo seguitare a combattere, a ostacolare, a non conceder tregua, a non lasciar respiro alla belva morente, lottando senza sosta fino alla sua caduta definitiva!

CORRISPONDENZA DEL SETTORE

Alle S.A.P. Nelle crescenti difficoltà alimentari, incitiamo il popolo a una condotta sempre più risoluta: si invitino gli esercenti (con le buone o con le cattive) a non rispettare più le disposizioni di un'autorità in putrefazione, con le restrizioni e le cavillosità del tesseramento e degli spacci autorizzati; si esorti la popolazione a dichiarare ad alta voce il malcontento, infischandosi dei fascisti che si trovano nella folla: se taluno protesta lo si prenda a cefoni come anticipo sulla busta paga che presto riceverà col saldo del suo avere; si giunga allo stato d'animo che conduce a svaligiare i magazzini fascisti; appena raggiunto si passi risolutamente all'azione.

VITA DI PARTITO. Dopo tanti mesi di lavoro, di lotta e di pericoli, in cui molti compagni hanno persa la libertà e qualcuno ha trovato la morte, dopo che gli operai della Mirafiori hanno eseguite manifestazioni che hanno attirata l'ammirazione del proletariato internazionale, quale premio migliore il IV Settore ha avuto l'elogio della Federazione Comunista Torinese, che cita in particolare le cellule della Mirafiori, del Lingotto, della RIV, quale esempio di attività e di abilità organizzativa. Non siamo propensi al battimano da ballerina, di stile fascista, però (da uomini seri che si sento-

no tali) siamo orgogliosi di venir citati di esempio proprio nel Partito che è d'avanguardia per definizione.

Ciò non deve però farci dimenticare che il cammino è ancora aspro e perciò da persone che sanno di valere, dobbiamo proseguire senza stancarci, procurando di rimediare alle deficienze che ancora rimangono. L'attività organizzativa dev'esser completata da una maggiore attività politica; i compagni lavorino anche fuori dello stabilimento per aumentare l'attività delle cellule di strada: ogni comunista dev'essere un capo in grado di crearsi il suo nucleo di seguaci. Dobbiamo giungere a ogni categoria di lavoratori, facilitati dal fatto che oggi tutti nutrono fiducia per il nostro Partito. Va incitato l'entusiasmo con scritte sui muri, organizzando squadre di giovani. E vanno moltiplicati di C.d.L.N.; a questo scopo si stringano rapporti sempre più fraterni col Partito Socialista: il partito unico della classe proletaria è la meta finale che ci renderà invincibili.

I DELITTI DEI FASCISTI. Il 15 febbraio era pubblicato dai giornali che in riva al Po erano state trovate le salme di un uomo e di una donna uccisi. Ma non si è pubblicato che erano due patrioti detenuti in Via Asti, liberati e seguiti dalla teppa nera, che li trucidava come selvaggi. Questo non si pubblica: per vergogna o per non

esasperare l'ira popolare? Stiano tranquilli i gazzettieri fascisti:

CORRISPONDENZA

UN TENTATIVO FALLITO. Dopo il decreto della socializza-

zione nelle grandi industrie, accompagnato come esempio pratico da serrate e decurtazioni dei guadagni, la spudoratezza dei fascisti è giunta a indire un raduno di masse (una di quelle manifestazioni tanto care alla vanità ciarlatanesca di Mussolini e dei suoi tirapiedi, tipo Starace e Gazzotti) per illustrare al popolo tutte le benemerienze del fascismo. Ma queste cose non attaccano più. Al tentativo di beffa il proletariato ha risposto con una burla più spiritosa, riuscita benissimo: oltre a far disertare la riunione dalle maestranze della Mirafiori, le rappresentanze delle altre Sezioni, come arrivavano, erano convogliate alle uscite laterali e alla conferenza erano rimasti soltanto i soliti "violini"!

Più nessuno si lasciò adescare da promesse di "socializzazione"! Un invito poi ai Capi Reparto: al rapporto della Direzione del 23 febbraio, per imporre un aumento della produzione, si rispondeva da buoni italiani, con un secco rifiuto!

COMIZIO ALLA MIRAFIORI. Largo ai giovani!

era a parole il motto dei fascisti, che ai giovani impedivano ogni manifestazione spontanea. Siccome noi invece (che strano carattere!) alle parole preferiamo i fatti, segnaliamo con soddisfazione che il 16 febbraio alle 17,15 il Fronte della Gioventù ha organizzato un comizio all'uscita operai di Corso Tazzoli, esaltando le vittorie dell'Esercito Rosso che ora combatte nel cuore della Germania e invitando gli operai a gridare il loro entusiasmo per la Russia Sovietica e per le Armate liberatrici. La manifestazione si è svolta inneggiando a Stalin, l'uomo che forgia nel paese più proletario del mondo una granitica forza di lotta e di sacrificio per la liberazione di tutti i paesi soggetti alla dominazione nazifascista!

l'esasperazione popolare è matura. Se ne accorgeranno!

D'OFFICINA

ACCONTI PAGA ALLA FIAT. In conseguenza delle prote-

ste delle operaie rimaste insoddisfatte delle concessioni avute, il 17 febbraio il comm. Genero ha assicurato a una commissione di donne che era stata concessa una maggiorazione di L. 200 (distribuita infatti l'indomani) oltre un anticipo di L. 50 a chi non riceve assegnamenti. Ha promesso poi che verrà effettuata una distribuzione di farina, zucchero e sale!! La FIAT si dà per caso allo spreco?

AL LINGOTTO. Dopo la distribuzione della paga, il 15 febbraio alcuni re-

parti hanno fermato il lavoro per protestare, reclamando una liquidazione mensile superiore a quella stabilita dalla Direzione. Sembra che la Direzione sia rimasta piuttosto... impressionata, perché poco più tardi il segretario d'officina giungeva con una busta supplementare di L. 500 per ogni operaio. Dopo circa 3 ore d'interruzione il lavoro riprendeva, avendo ottenuto piena soddisfazione. Ecco un atto di energia proletaria!!

ALLA R.I.V. Il 14 febbraio la Direzione riceveva una commissione operaia,

richiedente migliorie economiche e alimentari. Per la situazione anonaria la Direzione diceva di non poter provvedere, ma in quanto ai salari si era stabilito un incremento sul sottimo senza accrescere la produzione. Il 28 febbraio, visto che le promesse erano rimaste sulla carta, gli operai si astenevano dal lavoro con manifestazioni ostili, che si ripetevano l'indomani. Allora il Direttore, ing. Bertolone, interessava l'autorità, ordinava la chiusura dello stabilimento. E questo signore si dichiara nostro simpatizzante! Forse è comunista dopo la morte, quando bastano due metri di terra per tutti! Se è così sia sicuro che presto sarà accontentato!